

Gent.mi Prof. Avv. Pietro Ichino e Avv. Andrea Fortunat
Studio Ichino, Brugnattelli e associati
Via Mascheroni 31
20145 Milano
Via Pec

Spett.le Ispettorato nazionale del lavoro
Capo Ispettorato del lavoro
Dott. Paolo Pennesi
Via pec

Spett.le
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministro del lavoro On. Luigi Di Maio

Direzione generale dei rapporti di lavoro
e delle relazioni industriali
Divisione IV
Via Fornovo n. 8
00192 Roma
Via Pec

Bologna, 26 luglio 2017.

Oggetto: replica a missiva degli Avv.ti Ichino e Fortunat del 27 giugno 2018 in merito alla rappresentatività dell'Associazione datoriale ANAPA nel settore di afferenza delle Agenzie assicurative in gestione libera

Nella nota di cui in oggetto formulata dagli Avv.ti Ichino e Fortunat si rinvencono una serie di affermazioni non corrispondenti al vero, gravemente lesive della reputazione dell'Associazione datoriale ANAPA che si intende in questa sede contestare e respingere, con riserva da parte dell'Associazione nostra assistita di ogni più opportuna azione giudiziale, anche in considerazione della lettera di diffida già inoltrata allo SNA in data 3 ottobre 2017.

Si evidenzia a tal fine quanto segue:

1. il numero degli agenti iscritti alla sezione A del Rui, Registro Unico degli Intermediari, aggiornato al 31/12/2017 (fonte IVASS Relazione sull'attività svolta dall'Istituto di Vigilanza 2017 - pag. 35), ammonta a 19.728, di cui ci sono 8.985 costituiti in forma societaria. Tra questi è compreso un imprecisato numero di agenti non operativi, senza mandato e senza agenzia con i rispettivi dipendenti. In ogni caso,



verosimilmente il numero di Agenzie operanti attualmente nel territorio nazionale tramite propria organizzazione di dipendenti ammonta a 10.000 circa.

2. Dagli ultimi dati disponibili nel settore delle Agenzie di Assicurazione in Appalto (IAMA 2014) emerge una spiccata frammentazione delle realtà agenziali in Italia, posto che il 77% delle Agenzie è composto da massimo 3 dipendenti, quindi con una media di dipendenti per Agenzia di circa 2,50. Ciò significa che nel totale delle Agenzie italiane sono presenti circa 26.000 dipendenti.
3. ANAPA è nata il 30/11/2012 ed è presente su tutto il territorio italiano con una sede nazionale a Roma in cui operano tre dipendenti amministrativi a tempo indeterminato, tra i quali un quadro-direttore responsabile, e un *network* di otto consulenti nazionali, in materia legale, fiscale e del lavoro con i quali esiste un contratto di consulenza.
4. Gli organi dirigenti di ANAPA sono: il Presidente nazionale; la Giunta Esecutiva Nazionale (composta da 11 membri, tra cui 2 vice presidenti nazionali e un segretario generale); il Coordinamento dei Gruppi Agenti, dove aderiscono 14 associazioni di agenti che ripetono il mandato tra le più importanti compagnie del mercato; il Consiglio Direttivo Nazionale, composto da un *ex past President* e 20 Presidenti regionali; le 20 Giunte Regionali, composte da circa 100 Presidenti provinciali, presenti in tutto il territorio nazionale.
5. Il numero degli Agenti associati ad ANAPA dichiarato in modo formale al Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Economico al 31/12/2015, era di 2.328 iscritti (tutti agenti professionisti con mandato in corso, esclusi, pertanto, gli agenti non operativi senza mandato e senza agenzia).
6. **Al 31/12/2016 il numero di iscritti ad ANAPA risultava pari a 2.501**, come dichiarato al competente Ministero tramite la Confcommercio (alla quale ANAPA aderisce a livello nazionale, unitamente ai circa 700.000 iscritti a livello confederale).
7. Nel 2017/2018 il numero degli iscritti è costantemente in aumento, nonostante il perdurare del calo degli iscritti alla Sez. A del RUI, presso IVASS.
8. Poiché è noto che i 2/3 degli Agenti assicurativi italiani non sono iscritti ad alcun sindacato, è possibile presumere verosimilmente che ANAPA, in soltanto 5 anni dalla costituzione, rappresenti oltre il 37% degli agenti operativi iscritti ad un sindacato di categoria.
9. ANAPA, inoltre, aderisce al BIPAR (The European Federation of Insurance Intermediaries con sede in Brussels).
10. Il 20/11/2014, ANAPA, unitamente a Unapass (che oggi insieme costituiscono ANAPA Rete Impresa Agenzie) ha rinnovato con le tradizionali OO.SS. di riferimento del settore CGIL FISAC, CISL FIBA, UIL UILCA, FNA il vigente CCNL

dei dipendenti delle agenzie di assicurazione in appalto, dando continuità ai precedenti storici contratti del 2008 e del 2011.

11. Secondo i dati certificati da ENBAss (Ente Bilaterale del settore delle Agenzie di assicurazione con gestione paritetica dell'associazione datoriale ANAPA e delle OO.SS.) il numero delle agenzie assicurative in Italia ad avere adottato il CCNL ANAPA/UNAPASS è pari a 2.563 al 31/12/2016, con un numero di dipendenti pari a 9.874, ossia il 40% del totale dei dipendenti delle agenzie in appalto; a tale dato si aggiunge un numero imprecisato, ma elevato, di agenzie, le quali, seppure adottando ANAPA non hanno aderito ad ENBAss.
12. Si aggiunge altresì un numero imprecisato di agenzie che applicano altri contratti (ad esempio, quello del commercio e delle professioni).
13. Il numero dei dipendenti per ogni agenzia che applica il CCNL ANAPA è di 3,85 circa, quindi più elevato di oltre il 40% della media nazionale (2,50), ciò ad ulteriore conferma che **le Agenzie associate ad ANAPA sono tra le più grandi del mercato assicurativo italiano con un portafoglio di premi intermediati circa del 70% del globale gestito dalle Agenzie in appalto.**
14. I dati sopra rappresentati sono già stati comunicati ed ufficializzati da ANAPA in occasione sia della diffida rivolta allo SNA in data 3 ottobre 2017 sia della comunicazione richiesta dal Tribunale di Genova del 26 settembre 2017, che si allega alla presente sub n. 1.
15. In conclusione, il CCNL rinnovato da ultimo il 18 dicembre 2017 da ANAPA con FIRST/CISL, FISAC/CGIL, FNA e UILCA/UIL è da considerarsi il contratto collettivo di riferimento del settore delle Agenzie di assicurazioni private in gestione libera in quanto siglato dalle organizzazioni sindacali da ambo i lati, datoriale e sindacale, comparativamente più rappresentative della categoria.

D'altro canto, che il contratto di riferimento della categoria sia quello siglato da ANAPA, non solo è stato riconosciuto da numerosi organi ispettivi in diverse sedi italiane, ma è stato pienamente confermato anche dalla giurisprudenza di merito intervenuta. Da ultimo, il Tribunale di Roma, sez. civ., n. 14177/2018 del 10/7/2018, nella causa intentata dallo SNA nei confronti di E.N.B.Ass. (Ente nazionale bilaterale del settore delle Agenzie di assicurazione) per vederne dichiarato lo scioglimento e la liquidazione a seguito dell'istituzione di nuovo ente bilaterale (EBISEP) attraverso il nuovo contratto SNA / FESICA-CONFSAL e CONFSAL-FISALS, ha dichiarato che l'abbandono del contratto da parte di SNA integra recesso di quest'ultima dall'associazione bilaterale originaria (ENBAss) e che *“il CCNL stipulato in data 20 novembre 2014 e non sottoscritto dal sindacato SNA, costituisce chiaramente un «rinnovo» contrattuale da parte di alcune organizzazioni, come affermato anche dal verbale unico di*

accertamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9.9.2015 e non può configurarsi quale contratto nuovo, che istituisce altro ente bilaterale” (all. n. 2).

Non corrisponde pertanto al vero quanto riportato nella missiva in epigrafe per cui: 1) allo SNA risulta iscritto il 90% degli Agenti di assicurazione; 2) ANAPA rappresenta solo il 3% del settore; 3) il contratto collettivo SNA/CONFISAL è concretamente applicato nella quasi totalità dei rapporti di lavoro del settore; 4) gli agenti non iscritti hanno adottato nella quasi totalità dei casi il contratto collettivo SNA/CONFISAL. E' vero invece che: i) lo SNA rappresenta una percentuale di agenti di assicurazione molto inferiore a quella dichiarata; ii) ANAPA rappresenta quasi il 40% degli agenti operativi iscritti ad un sindacato di categoria; iii) il contratto collettivo SNA/CONFISAL si applica ad una parte soltanto (forse nemmeno maggioritaria) dei dipendenti del settore; iv) gli agenti non iscritti applicano sia il contratto collettivo ANAPA sia quello SNA.

D'altronde in linea con l'encomiabile sforzo condotto dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dal Ministero per identificare i contratti *leader* di settore ed evitare una proliferazione al ribasso dei contratti collettivi con gravi effetti di dumping sociale (v., da ultimo, la circolare INL n. 3/2018), la maggiore rappresentatività comparativa deve sussistere sia sul versante datoriale sia su quello sindacale per poter conferire al contratto collettivo la patente legale di contratto di riferimento categoriale.

L'associazione datoriale ANAPA, direttamente e/o mio tramite, rimane a disposizione dell'Ispettorato nazionale del lavoro e del Ministero per ogni più opportuno chiarimento, approfondimento o contatto su quanto sopra riportato.

Con rispettosissimi ossequi,

Prof. Avv. Alberto Pizzoferrato

